

di frequenza, quindi è giusto che i genitori siano informati e questo strumento non fa che agevolare la comunicazione». Un tan-

incontrano. Certo, è vero che siamo sempre meno liberi».

LE ALTRE SCUOLE. Il badge non è ancora arrivato negli altri isti-

lini, alla guida del liceo Mossa, scientifico e scienze umane, ne fa anche una questione di correttezza verso le famiglie: «Oggi

possono più nascondere un quattro. Traditi, per la legge del contrappasso, dall'amata Rete.

CATERINA DE ROBERTO

tribuire ad educare in tutti i sensi chi lo pratica e chi lo segue». (c. c.)

Olbia. Il Consorzio provinciale esamina i progetti presentati da chi vuole evitare gli espropri delle aree

Nautica in pole position per i lotti industriali

Le aziende interessate ai lotti del Cipnes sono quelle che contano, nomi importanti del panorama italiano e internazionale della nautica. Hanno trovato subito i partner sardi per operazioni che, da sole, potrebbero arricchire il comparto industriale olbiese con due nuovi grandi cantieri nautici e almeno cento posti di lavoro. Progetti interessanti e importanti che

Ci sono anche commercio e servizi

spiccano tra le proposte fatte al Consorzio provinciale nell'ambito della procedura avviata per il recupero delle aree non utilizzate. Entro il sette ottobre chi ha la disponibilità di un lotto e non ha mai avviato l'attività industriale o artigianale, deve comunicare le sue in-

tenzioni. In caso contrario scatterà un nuovo iter espropriativo. Buona parte degli assegnatari delle aree libere, in tutto circa 80 ettari, hanno risposto all'invito del Cipnes. Sono stati presentati numerosi progetti che impegnano i privati, gli imprenditori che li hanno depositati negli uffici di Cala Saccaia nella Saccacaia nell'arco di cinque anni devono aprire i battenti.

Per alcune iniziative imprenditoriali, però, il problema non è certo quello della credibilità. Il Cipnes ha infatti ricevuto le proposte di aziende di primissimo piano nel settore della nautica da diporto. I progetti sono arrivati sul tavolo di funzionari e dirigenti del Consor-

zio dopo una lunga fase di studio e preparazione. Nascono da una attenta valutazione dei dati forniti dal mercato, ma soprattutto dalla constatazione delle condizioni favorevoli di lavoro per gli operatori che scelgono Olbia.

Sui due progetti, in questa fase molto delicata per il piano regolatore del Cipnes, c'è il massimo riserbo. Ovviamente nessuno a Cala Saccaia si avventura in commenti su una vicenda ancora apertissima. Anche il presidente Settimo Nizzi non ha voluto parlare dei progetti presentati a Cala Saccaia, dei lotti da assegnare e delle interessanti possibilità di sviluppo per l'area industriale olbiese.

Tra l'altro, insieme ai progetti per la nautica, ci sono diver-

se iniziative di una certa rilevanza che riguardano la logistica, i servizi e il commercio. I vertici del Cipnes, per ora, non anticipano i contenuti dell'iter espropriativo. A questo punto però è possibile tirare le somme della procedura avviata ormai alla conclusione. Il termine per la presentazione delle osservazioni scade la prima settimana di ottobre. In balzo c'è la definizione va assegnazione di un area di circa 80 ettari. A quanto pare, sino a questo momento, oltre il 70 per cento dei proprietari ha risposto al Consorzio, spiegando che cosa farà del suo lotto. Resta dunque un buon venti per cento degli assegnatari che deve ancora fare le sue comu-

Importanti società pronte a investire

richiesta. Sullo sfondo resta la questione scottante delle osservazioni fatte da Regione e Comune di Olbia sul piano regolatore del Cipnes, di fatto una bocciatura. È in corso una trattativa serrata con incontri tra Nizzi e gli assessori della Giunta Cappellacci. (a. b.)

La Maddalena. Chiusa l'inchiesta per il romano con la laurea fatta in casa